

XVII LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	<i>Pag.</i>	3
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	8
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE	»	13
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	14
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	»	25
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	»	26
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO	»	27

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Area Popolare (NCD-UDC): (AP); Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: SI-SEL; Lega Nord e Autonomie - Lega dei Popoli - Noi con Salvini: (LNA); Scelta Civica verso Cittadini per l'Italia-MAIE: (SCCI-MAIE); Civici e Innovatori (CI); Democrazia Solidale-Centro Democratico (DeS-CD); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI): Misto-PSI-PLI; Misto-Alternativa Libera-Possibile: Misto-AL-P; Misto-Conservatori e Riformisti: Misto-CR; Misto-USEI-IDEA (Unione Sudamericana Emigrati Italiani): Misto-USEI-IDEA; Misto-FARE! - Pri: Misto-FARE! - Pri; Misto-Movimento PPA-Moderati: Misto-M.PPA-Mod.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMI- NISTRAZIONI E SUGLI INVESTIMENTI COMPLESSIVI RIGUARDANTI IL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	<i>Pag.</i>	28
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	32

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-10050 Pastorelli: Sulla rivalutazione del progetto della « variante San Donato » nell'ambito della realizzazione della terza corsia sulla A1 tra Firenze Sud e Incisa Valdarno	3
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	5
5-10049 De Rosa: Sul finanziamento di un piano straordinario di manutenzione delle infrastrutture stradali nazionali	3
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	7
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	4

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 24 novembre 2016. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture, Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 14.10.

Ermete REALACCI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-10050 Pastorelli: Sulla rivalutazione del progetto della « variante San Donato » nell'ambito della realizzazione della terza corsia sulla A1 tra Firenze Sud e Incisa Valdarno.

Samuele SEGONI (Misto-AL-P) rinuncia all'illustrazione dell'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Samuele SEGONI (Misto-AL-P), nel ringraziare il sottosegretario per la risposta fornita, si dichiara decisamente stupefatto. Concorda sul fatto che, dal punto di vista meramente procedurale, il progetto sia corretto, tanto è vero che la VIA è stata rilasciata. Rileva tuttavia, avendo potuto consultare il piano di riutilizzo delle rocce da scavo, che la realizzazione della « variante San Donato », così come attualmente prevista, comporta il riempimento di un'intera vallata con terreno proveniente dallo scavo, anche dello spessore di 20 metri. Pur considerando dunque formalmente esaustiva la risposta, si dichiara non soddisfatto.

5-10049 De Rosa: Sul finanziamento di un piano straordinario di manutenzione delle infrastrutture stradali nazionali.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) rinuncia all'illustrazione dell'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Massimo Felice DE ROSA (M5S), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta che dimostra una inversione di tendenza rispetto al passato, con un incremento delle risorse destinate alla manutenzione delle infrastrutture stradali nazionali. Segnala che sarà sua cura verificare che quanto indicato venga effettivamente realizzato. Esprime altresì soddisfazione per il fatto che abbiano trovato conferma le dichiarazioni rilasciate dall'amministratore delegato di ANAS, secondo cui ben il 40 per cento degli inve-

stimenti della società sono destinati alla manutenzione delle strade.

Ermete REALACCI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 24 novembre 2016.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.20 alle 14.25.

ALLEGATO 1

5-10050 Pastorelli: Sulla rivalutazione del progetto della « variante San Donato » nell'ambito della realizzazione della terza corsia sulla A1 tra Firenze Sud e Incisa Valdarno.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il tratto autostradale in argomento è in gestione alla Società concessionaria Autostrade per l'Italia, ai sensi della Convenzione Unica in data 12 ottobre 2007.

La Conferenza di servizi svoltasi nelle sedute del 22 aprile e 26 maggio 2016 si è chiusa con provvedimento finale n. 0007949 emesso dal MIT lo scorso 6 settembre; tale provvedimento è stato rilasciato a seguito anche delle Autorizzazioni Paesaggistiche dei comuni di Bagno a Ripoli e Rignano sull'Arno, nonché del parere del Ministero dell'ambiente.

In particolare, l'Autorizzazione Paesaggistica del comune di Rignano prescrive di rivestire con opere a verde gli imbocchi delle gallerie, mentre quella del comune di Bagno a Ripoli contiene la prescrizione relativa al rimodellamento di San Donato richiedendo la rivalutazione della sistemazione del reticolo idrografico superficiale, secondo le proposte progettuali anticipate nella seduta di Conferenza di servizi del 26 maggio 2016.

Anche le prescrizioni n. 13 e 14 del provvedimento DEC/VIA n. 11 del 21 gennaio 2015, relative all'inserimento paesaggistico del verde e delle barriere acustiche, sono state recepite nel progetto esecutivo a seguito delle verifiche di ottemperanza da parte del Comitato di controllo A1, ente preposto a tali verifiche istituito dal Ministero dell'ambiente. Per quanto riguarda la prescrizione n. 13, questa è stata ottemperata con parere espresso dal MIBAC il 21 aprile 2016, mentre la prescrizione n. 14 è stata esaminata da un tavolo tecnico costituito da Soprintendenza e AR-

PAT al fine di coniugare l'esigenza paesaggistica con quella di protezione acustica. Il predetto Comitato ha potuto acclarare l'ottemperanza una volta acquisiti i pareri favorevoli dei due Enti e del Ministero dell'ambiente.

Quanto al riutilizzo delle terre, il Piano di utilizzo approvato dal Ministero dell'ambiente riporta, come previsto dal decreto ministeriale n. 161/12, tutte le caratterizzazioni ambientali e le modalità di utilizzo.

Il progetto del rilevato di San Donato con la relativa sistemazione morfologica finale è stato sottoposto alla valutazione di impatto ambientale, conclusasi positivamente con provvedimento DEC/VIA n. 11 del 21 gennaio 2015; nell'ambito dell'istruttoria eseguita dalla Commissione Tecnica VIA è stato valutato l'impatto complessivo dell'opera, esaminando l'idrogeologia, gli ecosistemi e tutte le componenti ambientali: impatto che è risultato compatibile con l'ambiente esaminato.

Premesso che il materiale proveniente dagli scavi e destinato al rimodellamento di San Donato sarà compatibile con la specifica destinazione d'uso del sito in esame, è previsto un sistema di regimazione delle acque superficiali, sia per la fase di realizzazione sia per quella definitiva, a salvaguardia del sistema idrografico esistente.

Le prescrizioni di cui ai punti 2, 3 e 4 del DEC/VIA sono state recepite nel progetto esecutivo e saranno oggetto di verifica di ottemperanza da parte del

Comitato di controllo A1 per la 2 e la 3, mentre la 4 durante la fase di esecuzione, così come previsto dal DEC/VIA.

In sede di Conferenza di servizi sono state presentate le istanze di Legambiente e del Settore Tutela della Natura della Regione Toscana. La Conferenza, conside-

rato che le questioni poste erano relative ad impatti ambientali già valutati in sede di VIA, le ha considerate come non di propria competenza; tuttavia, il piano di monitoraggio ambientale prevede le attività relative al monitoraggio degli anfibi e dei crostacei.

ALLEGATO 2

5-10049 De Rosa: Sul finanziamento di un piano straordinario di manutenzione delle infrastrutture stradali nazionali.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito al quesito posto, ANAS riferisce che nel Contratto di Programma MIT-ANAS 2015 sono stati finanziati lavori di manutenzione straordinaria e opere di messa in sicurezza per 520,46 milioni di euro, di cui 121,09 destinati al risanamento delle opere d'arte quali ponti, viadotti e gallerie.

Aggiungo che lo stipulando CdP 2016-2020 prevede, su un totale complessivo di investimenti pari a 14,3 miliardi di euro, una percentuale del 37 per cento – cioè

5,2 miliardi di euro – per interventi di manutenzione straordinaria, oltre ad una percentuale del 20 per cento – quindi 2,9 miliardi di euro – per interventi di adeguamento e messa in sicurezza.

Questi notevoli stanziamenti confermano l'interesse del Governo per la sicurezza di strade, ponti, viadotti e gallerie – e dunque per la sicurezza dei cittadini tutti – sempre in un'ottica di costante miglioramento del patrimonio infrastrutturale del nostro Paese.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina di Paolo Emilio Signorini a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale. Nomina n. 84 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	8
Proposta di nomina di Pietro Spirito a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale. Nomina n. 85 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	9
Proposta di nomina di Rodolfo Giampieri a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale. Nomina n. 86 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	10
Proposta di nomina di Daniele Rossi a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Nomina n. 87 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	11
Sui lavori della Commissione	12
AVVERTENZA	12

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 24 novembre 2016. — Presidenza del presidente Michele Pompeo META.

La seduta comincia alle 14.30.

Proposta di nomina di Paolo Emilio Signorini a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale.
Nomina n. 84.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina all'ordine del giorno.

Michele Pompeo META, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Matteo MAURI (PD), *relatore*, ricorda che la IX Commissione è chiamata ad esprimersi sulla proposta di nomina del dottor Paolo Emilio Signorini a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale (competente per i porti di Genova, Savona e Vado Ligure), trasmessa dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con lettera del 2 novembre scorso.

Ricorda che il 15 settembre 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 169 del 2016 recante norme per la riorganizzazione, razionalizzazione e sem-

plificazione della disciplina concernente le autorità portuali, che attua normativamente quanto delineato nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica con riferimento alla riduzione del numero e alla riforma della *governance* delle autorità portuali, che vengono soppresse e sostituite dalle nuove 15 Autorità di Sistema Portuale.

Il nuovo assetto normativo prevede che il Presidente dell'Autorità di sistema portuale è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente o i Presidenti delle regioni interessate, restando la nomina assoggettata al parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Sottolinea, per quanto riguarda i requisiti di nomina, che il Presidente deve essere scelto fra soggetti aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha quindi indicato – ai fini dell'acquisizione della prescritta intesa – il nome del dottor Paolo Emilio Signorini, sul quale la Regione Liguria ha espresso il proprio parere favorevole il 28 ottobre scorso.

Il Ministro fa presente che il dottor Signorini risulta in possesso dei requisiti prescritti avendo maturato una significativa conoscenza della portualità italiana ed una vasta esperienza in materia di investimenti pubblici anche con riferimento alla programmazione infrastrutturale portuale, nonché una solida esperienza gestionale. Tali esperienze, ad avviso del ministro medesimo, appaiono funzionali all'avvio del nuovo Ente e a consentire di assicurare da subito la piena operatività della neo-istituita Autorità di sistema portuale in oggetto.

Dopo aver illustrato il *curriculum*, propone, in conclusione, tenuto conto dell'esperienza professionale del candidato, che la Commissione esprima parere favorevole sulla proposta di nomina del dottor Paolo Emilio Signorini a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale.

Michele Pompeo META, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire dichiara conclusa la discussione generale.

Proposta di nomina di Pietro Spirito a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale.

Nomina n. 85.

(*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina all'ordine del giorno.

Mario TULLO (PD), *relatore*, preliminarmente intende sottolineare l'importanza delle nomine in corso di perfezionamento, dopo quelle che recentemente sono state sottoposte al parere della IX Commissione, che consentono, a suo avviso, di superare il periodo anomalo che ha visto le Autorità portuali commissariate, riportando così il sistema portuale alla normalità condizione necessaria per lo sviluppo del settore.

Venendo al merito, ricorda che la IX Commissione è chiamata ad esprimersi sulla proposta di nomina del dottor Pietro Spirito a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale (competente per i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia), trasmessa dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con lettera del 2 novembre scorso.

Ricorda che il 15 settembre 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 169 del 2016 recante norme per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali, che attua normativamente quanto delineato nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica con riferimento alla riduzione del numero e alla riforma della *governance* delle autorità portuali, che vengono soppresse e sostituite dalle nuove 15 Autorità di Sistema Portuale.

Il nuovo assetto normativo prevede che il Presidente dell'Autorità di sistema portuale è nominato dal Ministro delle infra-

strutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente o i Presidenti delle regioni interessate, restando la nomina assoggettata al parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Sottolinea, per quanto riguarda i requisiti di nomina, che il Presidente deve essere scelto fra soggetti aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha quindi indicato – ai fini dell'acquisizione della prescritta intesa – il nome del dott. Pietro Spirito, sul quale la Regione Campania ha espresso il proprio parere favorevole il 27 ottobre scorso.

Il Ministro fa presente che il dottor Spirito risulta in possesso dei requisiti prescritti avendo maturato ampie conoscenze in materia di economia dei trasporti e specifiche competenze nel settore dei trasporti e della logistica, nonché nella gestione operativa di sistemi complessi nei settori indicati dalla legge. La profonda conoscenza di diversi sistemi di trasporto e delle loro tecniche di gestione, ad avviso del ministro medesimo, appaiono funzionali all'avvio del nuovo Ente ben potendo contribuire ad assicurare da subito la piena operatività della neo-istituita Autorità di sistema portuale in oggetto.

Dopo aver illustrato il *curriculum*, propone, in conclusione, tenuto conto dell'esperienza professionale del candidato, che la Commissione esprima parere favorevole sulla proposta di nomina del dottor Pietro Spirito a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale.

Michele Pompeo META, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire dichiara conclusa la discussione generale.

Proposta di nomina di Rodolfo Giampieri a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale.

Nomina n. 86.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina all'ordine del giorno.

Alberto PAGANI (PD), *relatore*, ricorda che la IX Commissione è chiamata ad esprimersi sulla proposta di nomina del signor Rodolfo Giampieri a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale (competente per i porti di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto – esclusa darsena turistica – e Ortona), trasmessa dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con lettera del 2 novembre scorso.

Ricorda che il 15 settembre 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 169 del 2016 recante norme per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali, che attua normativamente quanto delineato nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica con riferimento alla riduzione del numero e alla riforma della *governance* delle autorità portuali, che vengono soppresse e sostituite dalle nuove 15 Autorità di Sistema Portuale.

Il nuovo assetto normativo prevede che il Presidente dell'Autorità di sistema portuale è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente o i Presidenti delle regioni interessate, restando la nomina assoggettata al parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Sottolinea, per quanto riguarda i requisiti di nomina, che il Presidente deve essere scelto fra soggetti aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha quindi indicato – ai fini dell'acquisizione della prescritta intesa – il nome del signor Rodolfo Giampieri, sul quale le Regioni Marche e Abruzzo hanno espresso i propri pareri favorevoli, rispettivamente, il 17 ottobre e il 27 ottobre scorsi.

Il Ministro fa presente che il signor Giampieri risulta in possesso dei requisiti prescritti avendo maturato specifiche com-

petenze nei settori indicati dalla legge ed assunto incarichi attinenti a quello in argomento, quali, da ultimo, il mandato di Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Ancona.

La profonda conoscenza della realtà territoriale interessata nonché l'aver acquisito spiccate doti manageriali, ad avviso del Ministro medesimo, appaiono funzionali all'avvio del nuovo Ente ben potendo contribuire ad assicurare da subito la piena operatività della neo-istituita Autorità di sistema portuale in oggetto.

Dopo aver illustrato il *curriculum*, propone, in conclusione, tenuto conto dell'esperienza professionale del candidato, che la Commissione esprima parere favorevole sulla proposta di nomina del signor Rodolfo Giampieri a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale.

Michele Pompeo META, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire dichiara conclusa la discussione generale.

Proposta di nomina di Daniele Rossi a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale.

Nomina n. 87.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina all'ordine del giorno.

Michele Pompeo META, *presidente*, avverte che la relazione sulla proposta di nomina viene svolta dal deputato Giorgio Brandolin in sostituzione della relatrice originariamente designata, Elisa Simoni, impossibilitata a prendere parte all'odierna seduta.

Giorgio BRANDOLIN (PD), *in sostituzione della relatrice*, ricorda che la IX Commissione è chiamata ad esprimersi sulla proposta di nomina del dottor Daniele Rossi a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico cen-

tro-settentrionale (competente per il porto di Ravenna), trasmessa dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con lettera del 3 novembre scorso.

Ricorda che il 15 settembre 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 169 del 2016 recante norme per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali, che attua normativamente quanto delineato nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica con riferimento alla riduzione del numero e alla riforma della *governance* delle autorità portuali, che vengono soppresse e sostituite dalle nuove 15 Autorità di Sistema Portuale.

Il nuovo assetto normativo prevede che il Presidente dell'Autorità di sistema portuale è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente o i Presidenti delle regioni interessate, restando la nomina assoggettata al parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Sottolinea, per quanto riguarda i requisiti di nomina, che il Presidente deve essere scelto fra soggetti aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha quindi indicato – ai fini dell'acquisizione della prescritta intesa – il nome del dottor Daniele Rossi, sul quale la regione Emilia Romagna ha espresso il proprio parere favorevole il 31 ottobre scorso.

Il Ministro fa presente che il dottor Rossi risulta in possesso dei requisiti prescritti vantando una lunga esperienza nel settore del trasporto marittimo e capacità manageriali indiscusse alla guida di importanti società private che, ad avviso del ministro medesimo, appaiono funzionali all'avvio del nuovo Ente ben potendo contribuire ad assicurare da subito la piena operatività della neo-istituita Autorità di sistema portuale in oggetto.

Dopo aver illustrato il *curriculum*, propone, in conclusione, tenuto conto dell'esperienza professionale del candidato, che

la Commissione esprima parere favorevole sulla proposta di nomina del dottor Daniele Rossi a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale.

Michele Pompeo META, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire dichiara conclusa la discussione generale.

Sui lavori della Commissione.

Michele Pompeo META, *presidente*, avverte che la votazione sulle proposte di

nomina oggetto della seduta odierna avranno luogo a partire dalle ore 11.15 di lunedì 28 novembre 2016.

La seduta termina alle 14.50.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'attuazione del federalismo fiscale

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione dei rappresentanti dell'Ufficio parlamentare di bilancio su fabbisogni e capacità fiscali standard. Distribuzione delle risorse nella fiscalità locale, effetti sul sistema perequativo e prospettive di modifica (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione</i>)	13
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	13

AUDIZIONI

Giovedì 24 novembre 2016. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI.

La seduta comincia alle 8.15.

Audizione dei rappresentanti dell'Ufficio parlamentare di bilancio su fabbisogni e capacità fiscali standard. Distribuzione delle risorse nella fiscalità locale, effetti sul sistema perequativo e prospettive di modifica.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione).

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce quindi l'audizione.

Alberto ZANARDI, *membro del Consiglio dell'Ufficio parlamentare di bilancio*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni il presidente Giancarlo GIORGETTI e le senatrici Magda Angela ZANONI (PD) e Maria Cecilia GUERRA (PD).

Alberto ZANARDI, *membro del Consiglio dell'Ufficio parlamentare di bilancio*, e Corrado POLLASTRI, *esperto senior dell'Ufficio parlamentare di bilancio*, forniscono ulteriori precisazioni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.20.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.20 alle 9.25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	14
Audizione del direttore della TGR, Vincenzo Morgante (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	14
Comunicazioni del presidente	15
ALLEGATO (<i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (dal n. 513/2557 al n. 518/2574)</i>)	16

Giovedì 24 novembre 2016. – Presidenza del presidente Roberto FICO. – Intervengono, per la Rai, il direttore della TGR, Vincenzo Morgante, il direttore delle Relazioni istituzionali, Fabrizio Ferragni, e il responsabile dei palinsesti della TGR, Claudio Lanza.

La seduta comincia alle 14.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Roberto FICO, *presidente*, comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione diretta sulla *web-tv* e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Audizione del direttore della TGR, Vincenzo Morgante.

(*Svolgimento e conclusione*).

Roberto FICO, *presidente*, dichiara aperta l'audizione in titolo.

Dopo gli interventi sull'ordine dei lavori dei senatori Luigi D'AMBROSIO LETTIERI (CoR), Maurizio GASPARRI (FI-PdL XVII), Francesco VERDUCCI (PD) e Alberto AIROLA (M5S), cui Roberto FICO, *presidente*, risponde, fornendo gli elementi richiesti, Vincenzo MORGANTE, *direttore della TGR*, svolge una relazione, al termine della quale prendono la parola, per formulare quesiti e richieste di chiarimento i senatori Salvatore MARGIOTTA (PD), Alberto AIROLA (M5S) e Francesco VERDUCCI (PD), il deputato Giorgio LAINATI (SCCI-MAIE), la deputata Dalila NESCI (M5S), il senatore Maurizio GASPARRI (FI-PdL XVII), e Roberto FICO, *presidente*.

Vincenzo MORGANTE, *direttore della TGR*, e Fabrizio FERRAGNI, *direttore delle Relazioni istituzionali*, rispondono ai quesiti posti.

Roberto FICO, *presidente*, nel ringraziare il dottor Morgante e il dottor Ferragni, dichiara conclusa l'audizione.

Comunicazioni del presidente.

Roberto FICO, *presidente*, comunica che sono pubblicati in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo 2015, i quesiti dal n. 513/2557 al n. 518/2574,

per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 16.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA PRE-
SIDENZA DELLA COMMISSIONE (dal n. 513/2557 al n. 518/2574).**

MARGIOTTA. – *Alla Presidente e al Direttore generale della Rai* – Premesso che:

con delibera del Consiglio di Amministrazione della RAI S.p.A. del 30 luglio 2015 è stata creata presso la Vice Direzione Generale per il Coordinamento dell'Offerta la Struttura denominata « Servizi al Cittadino », successivamente confluita nella Direzione Digital con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 90 del 14 aprile 2016 e Disposizione Organizzativa del 4 luglio 2016;

tale Struttura, ad oggi in essere sulla « carta », ma non ancora operativa, chiamata « (...) ad essere l'unica responsabile operativa per meteo, infomobilità e contenuti di servizio con gli Enti Pubblici interessati » è stata posta alle dirette dipendenze del Chief Digital Officer « (...) in considerazione degli obiettivi di sviluppo di un'offerta multiplatforma integrata, personalizzabile ed ubiqua, di integrazione totale dell'offerta digitale nel palinsesto cross-mediale, di valorizzazione di contenuti proprietari di forte interesse per il pubblico »;

le lettere di protesta delle organizzazioni sindacali RSU lamentano ormai da due anni incertezza e mancanza di risposte, nonostante le ripetute richieste di confronto con l'Azienda;

si chiede di sapere:

se la realizzazione del progetto di tale Struttura con le sue competenze e le sue specifiche finalità da parte della Rai S.p.A. sia o meno in linea con le clausole del vigente Contratto di Servizio Pubblico fra la concessionaria Rai S.p.A. e il Ministero dello Sviluppo Economico;

se il nuovo assetto organizzativo della Direzione Radiofonia (da varare in vista dell'imminente operatività della Struttura « Servizi al Cittadino »), che prevederebbe il parziale conferimento di attività editoriali e produttive oggi affidate alla Direzione Canali Radio di Pubblica Utilità e Radiofonia, possa configurare una violazione delle norme dello stesso Contratto di Servizio Pubblico;

se il conferimento di risorse in organico alla nascente Struttura « Servizi al Cittadino », sottraendole alla Direzione Canali Radio di Pubblica Utilità, non possa causare gravi disfunzioni all'organizzazione del lavoro, dei diritti dei lavoratori e dell'espletamento degli obiettivi richiesti dal Contratto di Servizio Pubblico vigente, in relazione ai servizi di informazione « di pubblica utilità » dei Canali Radiofonici sopra menzionati;

per quali ragioni verrebbero tolte risorse a una Direzione su cui il nuovo Direttore Artistico Carlo Conti sta già lavorando per migliorare la qualità del servizio;

se la nuova struttura debba occuparsi del prodotto televisivo, perché si stia cercando di inglobare in esso anche Onda Verde, prodotto tipicamente radiofonico.

(513/2557)

RISPOSTA. – *In merito all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.*

In linea generale si ritiene opportuno mettere in evidenza come il Contratto di servizio abbia il compito specifico – ai sensi del Testo Unico Sui Media Audiovisivi e Radiofonici – di individuare « i diritti e gli obblighi della società concessionaria »; sotto tale profilo il Contratto per il triennio

2010-2012, all'articolo 1 (recante norme su « Missione e ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo »), comma 3, prevede che « Il Contratto stabilisce un insieme di obiettivi, di indirizzi operativi, di parametri di qualità, di tipologie di programmi la cui realizzazione è affidata all'autonoma capacità editoriale della società concessionaria... »; nel quadro sopra sintetizzato, pertanto, si ritiene che le modalità organizzative/operative adottate dalla concessionaria di servizio pubblico non incidano sul conseguimento degli obiettivi posti dal Contratto.

Nel quadro sopra sintetizzato la Rai ha ritenuto opportuno definire un intervento di carattere organizzativo attraverso l'istituzione nel luglio 2013 della Struttura « Servizi al Cittadino » (da novembre 2015 ridenominata « Servizi di Pubblica Utilità ») che vede la riallocazione in tale ambito del Nucleo Coordinamento Pagine di Servizio e Sottotitoli di Televideo (con la separazione dei contenuti di carattere editoriale-contenutistico, di pertinenza della Testata, dai contenuti frutto di accordi con istituzioni, aziende e associazioni che forniscono dati o informazioni di servizio al cittadino – quali, a titolo di esempio, orari treni/aree, orari e contenuti spettacoli, farmacie di turno, dati bollettino neve, ecc. – come pure i contenuti di servizio sviluppati autonomamente dal Nucleo anche in collaborazione con altre strutture Rai); la Struttura, ancora, ha l'obiettivo di perseguire obiettivi sia di efficacia che di efficienza attraverso lo sfruttamento di sinergie tra meteo, traffico, turismo, svago, eventi locali e culturali. Sotto il profilo organizzativo la Struttura in questione è collocata a diretto riporto del Chief Digital Officer, con l'obiettivo di favorire – nell'ambito del più ampio processo strategico di trasformazione della Rai in media company – lo sviluppo di un'offerta multiplatforma integrata, personalizzabile ed ubiqua, di integrazione totale dell'offerta digitale nel palinsesto cross-mediale, di valorizzazione di contenuti proprietari di forte interesse per il pubblico.

ANZALDI. – Alla Presidente e al Direttore generale della Rai – Premesso che:

secondo quanto stabilito all'articolo 2, comma 3, lett. d), del vigente Contratto nazionale di servizio la Rai è tenuta ad assicurare un elevato livello qualitativo della programmazione informativa, ivi comprese le trasmissioni di informazione quotidiana e le trasmissioni di approfondimento;

con riferimento alle scosse di terremoto che lo scorso mercoledì 26 ottobre hanno colpito alcuni Comuni dell'Italia centrale, la Rai non è riuscita ad assicurare una copertura video tempestiva dai luoghi del sisma, non riuscendo per ore a mandare in onda immagini dall'area colpita dal sisma;

come hanno potuto constatare molti telespettatori, Sky TG24 è riuscita a mandare in onda in diretta le immagini dall'area del sisma prima di quanto sia riuscita a fare la Rai;

come ha scritto sul suo *account* twitter una giornalista di Rainews 24 « stiamo lavorando da ore senza tregua e senza soddisfazioni: sistema elefantiaco ! »; « Sky ha un cameraman con uno zainetto senza giornalista. Noi un esercito senza telecamere »;

la Rai sarebbe, quindi, arrivata in tempo nei luoghi terremotati con i propri giornalisti, ma non avrebbe potuto trasmettere per l'assenza della tecnologia adatta, i cosiddetti « zainetti », che permettono di trasmettere in diretta via internet senza passare dai collegamenti satellitari, che richiedono mezzi più pesanti;

si chiede di sapere:

perché la Rai non sia stata in grado di mettere in campo subito la tecnologia cosiddetta « zainetto » per la trasmissione in diretta dai luoghi del sisma;

chi avrebbe dovuto coordinare le operazioni tecniche di copertura televisiva del sisma e se sia stato chiesto conto della mancata copertura tempestiva;

di quanti apparecchi « zainetto » disponga la Rai e in quali occasioni sono stati usati negli ultimi mesi;

perché non siano stati inviati sui luoghi del sisma, immediatamente dopo la prima scossa, dei tecnici con la tecnologia « zainetto ».

(514/2558)

RISPOSTA. — *In merito all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.*

In primo luogo si ritiene opportuno effettuare una rapida ricostruzione della copertura assicurata dalla Rai a seguito delle scosse di terremoto che hanno colpito il centro Italia a partire dalle 19.11 del 26 ottobre. Il racconto immediato dei telegiornali nazionali e regionali sulle scosse di terremoto ha consentito l'informazione di oltre 12 milioni di italiani. In tale contesto, più in particolare, si segnala come il Tg3 delle 19 – in onda durante l'arrivo della prima scossa – abbia dato per primo la notizia, mentre il Giornale Radio Rai è stata la prima testata nazionale ad arrivare a Visso. Fin dai primi istanti seguiti alle scosse, ancora, Rainews24 ha dato conto in tempo reale degli eventi, con un lungo filo diretto condotto dal Direttore Antonio Di Bella, che ha interessato fino a tarda notte una media di 500 mila spettatori, con picchi oltre i 700 mila e contatti triplicati che hanno toccato gli 8 milioni; la copertura di Rainews24 in sinergia con la Testata giornalistica regionale ha raggiunto il 3 per cento di share in prima serata, anche grazie ai numerosi e ripetuti richiami alla programmazione del canale 48 apparsi più volte durante la serata sulle tre reti generaliste. La copertura televisiva alle 22 consentiva – tra l'altro – di vivere in diretta il drammatico crollo della chiesa di Campi di Norcia. Per quanto concerne la programmazione non strettamente informativa, si mette in evidenza come « Chi l'ha visto » abbia interrotto la propria normale programmazione con una diretta con le redazioni regionali interessate dal sisma, mentre « Porta a Porta » e « Linea Notte » hanno seguito lo svolgimento degli eventi con collegamenti, interviste e approfondimenti. In ogni caso, anche alla luce di alcune criticità intervenute nella tempistica di arrivo nei luoghi del sisma, l'Azienda ha definito un piano finalizzato a dotare tutte

le sedi di questo strumento utile per migliorare la capacità di intervento in caso di emergenza e nei casi in cui la tempestività delle notizie è cruciale (piano che ad oggi vede già coinvolte 10 sedi, mentre le restanti saranno coinvolte nell'arco di qualche settimana).

Con riferimento al tema del cosiddetto « zainetto », si segnala che sin dal momento del sisma Rai ha attivato immediatamente tale tecnologia, che viene tipicamente utilizzata per coprire le situazioni di emergenza o le esigenze di copertura dell'ultimo minuto. Gli uffici preposti si sono attivati per la messa in esercizio di tutte le risorse disponibili, compresi gli zainetti (o ultraleggeri), sia quelli interni disponibili sia quelli attivabili in service presso società vicine ai luoghi del sisma. In dettaglio la prima richiesta di attivazione è stata effettuata alle 19.20 con la richiesta di:

n. 3 stazioni monocamera satellitari con location di partenza Roma, Perugia e versante adriatico;

n. 3 ultraleggeri (zainetti) con le stesse modalità di attivazione;

sistemi di trasmissione (con zainetto) per le truppe leggere delle Testate, già attivate.

Inoltre è stata subito attivata una risorsa interna con apparato ultraleggero, pronta alla partenza alle ore 19.30 fino all'arrivo dell'inviato RaiNews.

Da un primo riepilogo (ore 20.02) di tutte le richieste avviate sin dall'inizio, risultavano già attivati 6 zainetti (di cui 5 reperiti tramite service esterni), secondo una logica di convergenza sui luoghi del sisma secondo diverse direttrici in modo di consentire, in caso di blocchi stradali, una maggiore possibilità di superamento delle criticità.

Per la copertura in emergenza sono state anche subito coinvolte le Sedi Regionali Umbria e Marche, presso Perugia e Ancona, per l'attivazione delle risorse disponibili.

Sotto il profilo organizzativo è la Direzione Produzione TV – attraverso le proprie strutture interne – che coordina l'utilizzo delle risorse di produzione televisiva allocate presso i Centri di Produzione Rai.

Per quanto concerne la tematica delle dotazioni attuali, la Rai attualmente dispone attualmente di 20 apparati ultraleggeri di proprietà allocati presso le strutture dei Centri di Produzione TV; di questi, 12 apparati sono dedicati alla copertura news (11 a Roma di cui 2 per gestione emergenza e 1 a Milano per emergenza) mentre i restanti 8 ultraleggeri sono dedicati e utilizzati per i collegamenti richiesti dai programmi « non news » delle Reti Rai (in particolare rubriche quotidiane del daytime).

Si fa presente che, analogamente a quanto avviene presso altri broadcaster, per l'intera copertura dei fabbisogni di collegamento con ultraleggeri Rai ricorre ad affidamenti presso il mercato esterno; sono iscritti ad Albo Fornitori dalla Direzione Acquisti 106 società distribuite sul territorio nazionale. Di seguito si riporta una stima dettagliata dell'attività svolta (n. giornate di operatività) per ultraleggeri nei primi 6 mesi del 2016:

	n. gg. per News	n. gg. no News	Totale gg.
Coll. ultraleggeri interni presso CPTV per News	110		
Coll. Ultraleggeri interni presso CPTV per Reti		115	
Coll. Ultraleggeri interni presso Prod. News	302		
Coll. Ultraleggeri appalti per news	2.081		
Coll. Ultraleggeri appalti per Reti		866	
	2.493	981	3.474

L'utilizzo degli ultraleggeri interni per le Reti è prevalentemente concentrato sui collegamenti dedicati alle rubriche quotidiane dell'offerta generalista (programmi quali Uno Mattina, Agorà, Vita in Diretta) mentre quelli effettuati per le News sono relativi a collegamenti effettuati su tutto il territorio per le Testate.

CROSIO. – Alla Presidente e al Direttore generale della Rai – Premesso che:

sabato 29 ottobre, in diretta su Rai 1 dalle 18.30 alle 20.00, verrà inaugurato il nuovo Centro Congressi di Roma: la Nuvola di Massimiliano Fuksas, con una trasmissione in cui si alterneranno « spettacolo e interventi istituzionali », come spiegato dal direttore di Rai 1;

senza entrare nel merito dell'opera, pronta dopo 16 anni dall'approvazione del progetto, nove anni di cantieri e infiniti ritardi e varianti, per il costo di 239 milioni di euro (anche se il sottosegretario De Micheli sembrerebbe aver parlato di 467 milioni), e tralasciando anche l'appropriatezza del compenso per l'artista di

circa 24 milioni di euro, la scelta di inaugurarla in diretta davanti al Premier Renzi crea comunque un connubio, non basato su alcun elemento se non quello della casualità, fra questo Governo e la fine dei lavori della Nuvola;

se la partecipazione del Premier Renzi alla trasmissione e la conseguente visibilità mediatica di un'ora e mezzo in un periodo di campagna referendaria apparirebbe in ogni caso inopportuna, il fatto che questo avvenga sulla più importante rete nazionale della concessionaria del servizio pubblico è inaccettabile;

il costo della trasmissione si aggira intorno al milione di euro, ma non è chiaro se in questa cifra siano ricompresi anche i costi sostenuti per la *troupe* fissa che già da giorni è presente sul luogo, tutte le attrezzature montate per l'illuminazione e la proiezione e soprattutto i *cachet* degli ospiti che interverranno alla trasmissione;

si corre il rischio che l'inaugurazione di un'opera che la Rai considera un'eccellenza nazionale a livello architettonico e tecnologico, tanto da dedicarle una lun-

ghissima diretta televisiva, si trasformi in un evento più politico che culturale e una celebrazione autoreferenziale del Presidente del Consiglio che ne potrebbe approfittare per fare compagna elettorale;

la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo deve offrire, come ribadito anche dal contratto di servizio che lega la Rai al Ministero dello Sviluppo economico, un'informazione completa, imparziale e pluralista, anche se sembra che sabato 29 ottobre il primo canale non sia al servizio dei cittadini ma di una corrente politica ben definita, partendo dalla diretta del Premier fino ad arrivare al programma Le dieci cose di Veltroni;

Si chiede di sapere:

a quanto ammontino, con esattezza, i costi complessivi sostenuti per la trasmissione televisiva che andrà in onda in diretta sabato 29 per l'inaugurazione del nuovo Centro Congressi capitolino;

in questo periodo di campagna referendaria, quali azioni intenda intraprendere per far sì che le presenze televisive del Governo, e del Premier in particolare, a programmi anche non esplicitamente politici siano controbilanciate da partecipazioni della medesima durata di esponenti politici che sostengono una posizione di voto contraria a quella del Presidente del consiglio in programmi assimilabili per genere e fascia oraria di trasmissione.

(515/2562)

RISPOSTA. — *In merito all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.*

In primo luogo con riferimento ai temi di carattere editoriale si ritiene opportuno mettere in evidenza come la Rai abbia ritenuto di trasmettere su una propria rete la cerimonia di inaugurazione del nuovo Centro Congressi dell'EUR in considerazione di vari aspetti, tra i quali i principali attengono alla strategicità dell'opera e ai relativi potenziali impatti della stessa anche a livello internazionale (testimoniati dalla nutrita presenza di rappresentanti di Paesi esteri).

Ciò premesso, per quanto attiene agli aspetti economici, si segnala che l'evento è organizzato dall'Ente EUR che, conseguentemente, ne sostiene i relativi costi; la trasmissione da parte Rai rientra all'interno di una convenzione tra Rai Com e l'Ente e che, in estrema sintesi, prevede a beneficio di Rai un « pacchetto » complessivo di circa 1 milione di euro (nel quale rientra — oltre a una somma di 5-600 mila euro — l'acquisizione a titolo gratuito della disponibilità del Centro Congressi per l'organizzazione di eventi per un valore quantificabile nell'ordine di circa 400 mila euro).

Con riferimento al tema della partecipazione — in questa fase di campagna referendaria — di esponenti politici che sostengono una posizione di voto contraria a quella del Premier, si mette in evidenza come la Rai stia puntualmente adempiendo alle disposizioni del Regolamento approvato dalla Commissione di Vigilanza lo scorso 11 ottobre — attinenti non solo ai programmi di comunicazione politica ma anche a quelli di contenuto informativo — come rilevabile, tra l'altro, dai dati di monitoraggio pubblicati quotidianamente e settimanalmente sul sito web della Rai ai sensi delle previsioni dell'articolo 8, comma 5, del Regolamento stesso.

ANZALDI. — *Alla Presidente e al Direttore generale della Rai — Premesso che:*

secondo quanto stabilito all'articolo 2, comma 3, lett. d), del vigente Contratto nazionale di servizio la Rai è tenuta ad assicurare un elevato livello qualitativo della programmazione informativa, ivi comprese le trasmissioni di informazione quotidiana e le trasmissioni di approfondimento;

con riferimento alle scosse di terremoto che lo scorso mercoledì 26 ottobre hanno colpito alcuni Comuni dell'Italia centrale, la Rai non era riuscita ad assicurare una copertura video tempestiva dai luoghi del sisma, non riuscendo per ore a mandare in onda immagini dall'area colpita dal sisma;

la medesima situazione si è determinata anche in occasione della nuova forte scossa sismica dello scorso 30 ottobre, quando Rainews24 e le altre reti della Rai

hanno bensì dato ampie informazioni sul sisma, ma utilizzando le immagini di un'altra emittente;

questa impressione è stata confermata contattando la redazione di Sky, che ha fatto presente che in quel momento era presente a Norcia soltanto il loro operatore;

il giorno successivo lo stesso direttore di RaiNews24, Antonio Di Bella, ha ammesso di aver fatto uso delle immagini di Sky, scusandosi con i telespettatori;

si chiede di sapere:

per quali ragioni la Rai non avesse propri operatori nell'area del sisma in grado di intervenire tempestivamente;

per quali ragioni l'azienda non abbia ritenuto di scusarsi pubblicamente, visto che anche altre sue testate giornalistiche hanno usato le medesime immagini;

chi sia stato responsabile della decisione di mettere in onda le immagini di altre emittenti;

perché i responsabili delle testate giornalistiche non abbiano ritenuto di avvertire i telespettatori dell'utilizzo delle immagini di un'altra emittente;

se i fatti fin qui verificatisi, simili a questo, non denotino una difficoltà della Rai ad assolvere la sua funzione di servizio pubblico;

quali misure intendano adottare al fine di evitare il ripetersi di analoghi episodi.
(516/2572)

RISPOSTA. — *In merito all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.*

Per quanto attiene alla presenza di operatori Rai sui luoghi del sisma — e parallelamente a come la Rai abbia informato gli italiani sul sisma stesso — si rinvia al riscontro fornito all'interrogazione prot. n. 2558, nell'ambito del quale viene effettuata una più puntuale ricostruzione della copertura assicurata dalla Rai a seguito delle scosse di terremoto che hanno colpito il centro Italia a partire dalle 19.11 del 26 ottobre.

Con riferimento al tema dell'utilizzo delle immagini di Sky si è trattato di un errore di cui la Rai si è pubblicamente e tempestivamente scusata; il Direttore Generale Campo Dall'Orto, ad esempio, ha testualmente dichiarato (come riportato dalle agenzie di stampa) che « È stato un errore. Non so dire esattamente che cosa sia successo, erano momenti molto concitati e nel flusso delle immagini che arrivano è stato commesso un errore che però è durato poco. RaiNews e i Tg nazionali hanno comunque fatto un ottimo lavoro per raccontare quello che sta accadendo nelle zone devastate dal sisma, dove la situazione è davvero complessa ». Lo stesso Direttore Di RaiNews Di Bella, nell'editoriale andato in onda martedì 1° novembre alle 7.30, aveva dichiarato che « Nella lunga diretta sul terremoto di domenica mattina ho commesso un errore, attribuendo a un nostro operatore immagini che erano state girate dai colleghi di Sky e stavano transitando sui circuiti internazionali. Un errore fatto senza dolo nella concitazione delle prime ore di trasmissione dopo aver già trasmesso dal luogo del terremoto con i nostri inviati. Un errore subito corretto bloccando quelle immagini e precisando quella stessa mattina per iscritto ai colleghi dei circuiti. Credo sia giusto che io lo renda pubblico e mi scusi con i telespettatori. L'impegno comune di tutti in queste ore credo sia testimoniare quello che accade nelle zone colpite dal terremoto col massimo impegno di tutti i nostri cronisti e anche con la massima trasparenza e sincerità ».

ANZALDI. — *Alla Presidente e al Direttore generale della Rai — Premesso che:*

secondo quanto stabilito all'articolo 2, comma 3, lett. d), del vigente Contratto nazionale di servizio la Rai è tenuta ad assicurare un elevato livello qualitativo della programmazione informativa, ivi comprese le trasmissioni di informazione quotidiana e le trasmissioni di approfondimento;

lo scorso 29 ottobre un cavalcavia sulla strada SS36 in Brianza è crollato al passaggio di un Tir, uccidendo un automobilista e ferendo altre quattro persone;

la notizia di questo gravissimo fatto è stata diffusa dalle agenzie di stampa alle 18.28;

gli operatori di Sky sono arrivati sul luogo del disastro alle ore 19;

come segnalato da alcuni telespettatori, alle 19.40 il TGR Lombardia non aveva ancora immagini in diretta dal luogo del sinistro, mentre il TG di Sky informava i cittadini con immagini dal vivo;

anche Corriere della sera e Repubblica TV sono riuscite ad inviare propri operatori sul luogo dell'incidente ben prima della Rai;

si chiede di sapere:

per quali ragioni la sede regionale della Rai non sia stata in grado di inviare tempestivamente propri operatori sul luogo del disastro;

per quali ragioni organizzative la Rai incontri simili difficoltà ad assolvere la propria missione di servizio pubblico;

quali misure intendano adottare al fine di evitare il ripetersi di analoghi episodi.

(517/2573)

RISPOSTA. — *In merito all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.*

Con riferimento a quanto accaduto venerdì 28 ottobre per il crollo del cavalcavia sulla Superstrada Milano – Lecco, si ripercorrono di seguito i passaggi essenziali.

Intorno alle 18.00, qualche minuto prima che la stessa Agenzia Ansa pubblicasse il lancio, la redazione della TGR veniva avvisata da una fonte locale di un presunto crollo di un cavalcavia sulla Superstrada Milano Lecco senza però fornire dettagli sulla località precisa. Immediatamente, secondo le procedure aziendali vigenti, veniva allertata la struttura Produzione News (collocata a Roma) che ha la competenza di disporre ed assegnare i mezzi per i collegamenti alla quale veniva chiesta la tecnologia in grado di raggiungere più agilmente la zona interessata con la possibilità di effettuare anche riprese aeree.

Tenuto conto delle disposizioni aziendali relative alle richieste di attivazione di service e collegamenti (che sotto il profilo della tempistica risentono delle procedure previste dalla normativa pubblicistica) il collegamento in diretta dal luogo dell'evento – fermo restando comunque il flusso informativo sull'evento stesso – è stato effettuato solo alle ore 20.35 (come rilevabile dall'immagine sotto riportata).



— Con riferimento invece alla tempistica di Sky – che potendo, a differenza di Rai, adottare modelli organizzativi e procedure non vincolati alla normativa pubblicistica è in grado di reperire rapidamente service esterni per collegamenti sul territorio –

questa riusciva a fornire le immagini in diretta dalle 19.23, ma senza la presenza del giornalista; il collegamento « completo » (con il proprio giornalista in diretta) avveniva alle 20.32 (come rilevabile dall'immagine sotto riportata).



In linea prospettica, è in fase di valutazione una nuova procedura che – pur tenendo conto dei rigorosi vincoli gestionali cui è tenuta la concessionaria del servizio pubblico – consenta una gestione maggiormente flessibile delle situazioni emergenziali attraverso l'individuazione dei casi in cui possa risultare possibile ricorrere all'acquisizione diretta da parte delle testate di risorse tecniche attraverso appalti esterni.

LUPI. – Alla Presidente e al Direttore generale della Rai – Premesso che:

Francesco Merlo risulta essere un pensionato;

lo stesso Francesco Merlo è stato ingaggiato dalla « nuova Rai », finalmente libera dalle vecchie dinamiche a quanto annunciato ormai più di un anno fa da Antonio Campo dall'Orto, in qualità di

consulente per sostenere l'attività del Direttore editoriale Carlo Verdelli con il modico compenso di 200.000 euro annui (circa il 60 per cento in più del Presidente del Consiglio dei ministri);

sempre lo stesso Francesco Merlo continua a collaborare anche per il quotidiano La Repubblica, come provato dal suo ruolo di corrispondente per Repubblica TV in occasione dell'emergenza terremoto di pochi giorni fa;

la legge n. 124/2015, recante « Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche », ha ulteriormente modificato l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, in materia di conferimento di incarichi e cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o

pubblici collocati in quiescenza, prevedendo il divieto per un pensionato di lavorare per un ente pubblico, se non a titolo gratuito;

si chiede di sapere:

se tutto ciò sia coerente con l'appello di « un nuovo corso per la Rai » annunciato dal Direttore generale Antonio Campo dall'Orto, e cosa abbiano da dire i vertici Rai in merito a quella che appare come una evidente violazione della legge vigente;

se nel contratto di Merlo sia prevista una esclusiva per la Rai;

se la Rai intenda finalmente intervenire per punire una situazione sempre più incompatibile con l'azienda pubblica del servizio radiotelevisivo;

(518/2574)

RISPOSTA. — *In merito all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue. Per quanto attiene ai contenuti del rapporto professionale con Rai, Francesco Merlo ricopre un incarico professionale, conforme alla normativa vigente, quale giornalista*

professionista iscritto al relativo Ordine professionale, con un perimetro di parziale esclusiva contrattualmente disciplinato, di durata biennale, a supporto della Direzione per il coordinamento editoriale dell'offerta informativa diretta da Carlo Verdelli; rientra in tale contesto, più in particolare, il contributo che Merlo ha fornito su tutte le attività che hanno visto impegnata la Direzione in questi mesi: dal lavoro di studio e di analisi del mercato televisivo nazionale e internazionale (in vista della proposta di un piano editoriale per l'informazione Rai dei prossimi anni), alla gestione delle molte emergenze che si sono verificate da allora sul fronte della cronaca, alla collaborazione con tutti i programmi di approfondimento giornalistico che ne hanno fatto richiesta.

Con riferimento alla tematica più complessiva dell'opportunità della collaborazione con Merlo, nel mettere in evidenza come lo stesso Merlo presenti un curriculum professionale di grande livello, si ritiene a tal fine importante la positiva valutazione da parte di Verdelli sull'attività svolta a favore della Direzione da lui guidata.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

S O M M A R I O

COMITATO INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI E NEGLI ENTI LOCALI	25
--	----

COMITATO INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI E NEGLI ENTI LOCALI

Giovedì 24 novembre 2016.

Il Comitato infiltrazioni mafiose nelle istituzioni territoriali e negli enti locali si è riunito dalle ore 9.10 alle ore 10.30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti
e su illeciti ambientali ad esse correlati**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
COMMISSIONE PLENARIA:	
Comunicazioni del Presidente	26

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 24 novembre 2016. — Presidenza del presidente Alessandro BRATTI.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.30 alle 9.

COMMISSIONE PLENARIA

Giovedì 24 novembre 2016.

La seduta comincia alle 9.

Comunicazioni del Presidente.

Alessandro BRATTI, *presidente*, comunica che, secondo quanto stabilito nella riunione odierna dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, la missione in Abruzzo, già prevista dal 24 al 25 novembre 2016, avrà luogo dall'11 al 13 gennaio 2017. Nella medesima riunione è stato altresì stabilito che avranno luogo una missione in Umbria il giorno 6 dicembre 2016 e una missione a Firenze il giorno 15 dicembre 2016.

La seduta termina alle 9.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	27
COMMISSIONE PLENARIA:	
Comunicazioni del Presidente	27

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 24 novembre 2016. – Presidenza
del presidente Giuseppe FIORONI.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14 alle 14.05.

COMMISSIONE PLENARIA

Giovedì 24 novembre 2016.

La seduta comincia alle 14.05.

Comunicazioni del Presidente.

Giuseppe FIORONI, *presidente*, comunica che:

il 24 novembre 2016 il generale Scriccia ha depositato una nota, riservata, sull'esito dell'esame dei documenti presenti presso l'AISE relativi a Giustino De Vuono, e una copia, riservata, del dattiloscritto «Moro: menzogne e verità» dell'avvocato Giuseppe De Gori;

nella stessa data il dottor Donadio ha depositato una proposta operativa, riservata, riguardante l'avvistamento di un elicottero apparentemente privo di segni distintivi in volo sulla scena del crimine di via Fani;

nella stessa data la dottoressa Tintisona ha depositato una nota, riservata, relativa all'acquisizione dei campioni biologici di alcune persone coinvolte nei fatti oggetto dell'inchiesta e di loro congiunti;

nella stessa data il direttore dell'AISE ha trasmesso una comunicazione, segreta, su materie di interesse dell'inchiesta parlamentare.

Comunica inoltre di aver autorizzato, a norma dell'articolo 3, comma 2, della deliberazione sul regime di divulgazione degli atti e dei documenti adottata nella riunione dell'Ufficio di presidenza del 14 ottobre 2014, il signor Philip Willan a estrarre copia dei seguenti documenti liberi: 43/1; 48/1; 103/1; 385/1, 414/1, 438/1, 442/1, 455/1; 552/1; 553/1; 555/1; 560/1; 594/1; 628/1, 631/1,2 e 3; 685/1; 760/1.

Propone quindi che i lavori proseguano in seduta segreta.

(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).

Giuseppe FIORONI, *presidente*, dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 14.45.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sul livello di digitalizzazione e innovazione delle pubbliche amministrazioni e sugli investimenti complessivi riguardanti il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	28
Audizione dell'Amministratore delegato di Consip, Luigi Marroni (<i>Svolgimento e rinvio</i>) ...	28
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	29
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE	29
ALLEGATO (<i>Deliberazione in tema di criteri per l'esercizio delle attribuzioni in materia di spese per il funzionamento e di collaborazione esterne</i>)	30

COMMISSIONE PLENARIA

AUDIZIONI

Giovedì 24 novembre 2016. — Presidenza del presidente Paolo COPPOLA.

La seduta comincia alle 10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Paolo COPPOLA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Audizione dell'Amministratore delegato di Consip, Luigi Marroni.

(Svolgimento e rinvio).

Paolo COPPOLA, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, avverte che l'ingegner Marroni è stato trattenuto da un

impegno imprevisto e che pertanto, in attesa del suo arrivo, intervengono in rappresentanza dell'Amministratore delegato l'ingegner Sante Dotto, direttore progetti per la PA della Consip, e l'ingegner Gaetano Santucci, direttore *Sourcing ICT* della Consip, cui dà la parola.

Sante DOTTO, *direttore progetti per la PA della Consip*, e Gaetano SANTUCCI *Direttore Sourcing ICT della Consip*, svolgono interventi sul tema oggetto dell'audizione.

Luigi MARRONI, *amministratore delegato di Consip*, intervenuto in audizione, illustra ulteriormente l'attività di Consip.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Vincenzo BRUNO BOSSIO (PD), Mara MUCCI (CI), Gian Mario FRAGOMELI (PD), Diego DE LORENZIS (M5S), nonché Paolo COPPOLA, *presidente*.

La seduta, sospesa alle 11.15, è ripresa alle 11.45.

Luigi MARRONI, *amministratore delegato di Consip*, Sante DOTTO, *direttore progetti per la PA della Consip*, e Gaetano SANTUCCI, *direttore Sourcing ICT della Consip*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Paolo COPPOLA, *presidente*, preso atto che la Commissione concorda, dispone che l'audizione prosegua in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).

Paolo COPPOLA, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 24 novembre 2016.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13 alle 13.10.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Giovedì 24 novembre 2016.

La seduta comincia alle 13.10.

Paolo COPPOLA, *presidente*, comunica che nella riunione odierna, l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione ha approvato la deliberazione in tema di criteri per l'esercizio delle attribuzioni in materia di spese per il funzionamento e di collaborazioni esterne, che sarà pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la seduta di comunicazioni del Presidente.

La seduta termina alle 13.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO

**DELIBERAZIONE IN TEMA DI CRITERI PER L'ESERCIZIO DELLE
ATTRIBUZIONI IN MATERIA DI SPESE PER IL FUNZIONAMENTO
E DI COLLABORAZIONI ESTERNE**

ART. 1.

(Programmazione delle spese).

1. Su proposta del Presidente, l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, approva, per ciascun anno, un piano relativo alle spese per il funzionamento della Commissione, entro il limite stabilito dalla delibera istitutiva. Nel piano le predette spese sono ripartite tra le collaborazioni esterne, le missioni, la ristorazione esterna, le traduzioni e l'interpretariato ed eventuali altre voci.

ART. 2.

(Missioni).

1. Le missioni sono svolte, di norma, da delegazioni composte da un numero contenuto di parlamentari, designati dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, in modo proporzionale, secondo un criterio di rotazione tra i gruppi, ovvero in modo da assicurare la presenza di tutti i gruppi.

2. L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, può autorizzare la partecipazione di un componente in rappresentanza della Commissione, qualora non vi partecipi direttamente il Presidente, a manifestazioni pubbliche di particolare e specifico rilievo istituzionale o sociale, nei settori di interesse della Commissione.

3. L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, autorizza la partecipazione di collaboratori esterni a missioni della Commissione nei soli casi in cui lo ritenga strettamente necessario.

ART. 3.

(Incarichi dei collaboratori esterni).

1. Le collaborazioni esterne di cui si avvale la Commissione, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della delibera istitutiva, e dell'articolo 23, comma 1, del Regolamento interno, nel numero massimo di trenta unità, sono svolte di norma a titolo gratuito, salvo diversa e motivata determinazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi. Sono sempre a titolo gratuito le collaborazioni con appartenenti a pubbliche amministrazioni che mantengono lo stipendio da parte dell'amministrazione di appartenenza.

2. I collaboratori esterni sono scelti dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, in base a criteri di trasparenza e comprovata competenza in relazione all'oggetto dell'inchiesta parlamentare, come definito dall'articolo 1 della delibera istitutiva. A tal fine il Presidente sottopone al vaglio dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, i *curricula* dei soggetti proposti come collaboratori e può chiedere che gli interessati, sotto la propria responsabilità, presentino i titoli esposti nel *curriculum*, la documentazione relativa a quanto previsto nel primo periodo, nonché ogni ulteriore informazione utile.

3. Su proposta del Presidente, l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, conferisce l'incarico di collaboratore esterno, specificando se sia a tempo pieno o a tempo parziale e la durata, nonché le attività di competenza e l'eventuale rimborso delle spese sostenute.

4. Il Presidente acquisisce, ove occorra, l'autorizzazione dell'ente di appartenenza dei collaboratori esterni, nonché il con-

senso espresso degli interessati; comunica alla Commissione i nomi dei collaboratori esterni.

5. Il Presidente comunica il conferimento dell'incarico al collaboratore esterno con messaggio di posta elettronica, nella quale sono dettagliate le condizioni giuridiche ed economiche dell'incarico, definite ai sensi del comma 3 del presente articolo. Il collaboratore esterno accetta espressamente l'incarico conferito.

6. L'incarico del collaboratore esterno ha efficacia dalla data in cui questi presta giuramento di svolgere la propria attività nell'esclusivo interesse della Commissione, impegnandosi all'osservanza dei vincoli di segreto eventualmente previsti dalla delibera istitutiva.

7. La revoca dell'incarico dei collaboratori esterni è deliberata dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, su proposta del Presidente, che la comunica alla Commissione.

8. La nomina dei collaboratori esterni e la revoca dell'incarico sono tempestivamente comunicate al Presidente della Camera.

ART. 4.

(Trattamento economico dei collaboratori esterni).

1. Su proposta del Presidente, l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, determina, per ciascun collaboratore esterno, la misura massima annuale del rimborso delle spese e le relative modalità di corresponsione.

2. Il rimborso delle spese può essere effettuato solo se dalla documentazione presentata risultino la congruità e la connessione delle spese con lo svolgimento dell'incarico.

3. Le spese di trasporto, vitto e alloggio a Roma possono essere rimborsate ai soli collaboratori esterni non residenti a Roma, ad eccezione delle spese relative alle missioni previamente deliberate dalla Commissione, nei seguenti casi:

a) quando il collaboratore esterno si trova a Roma per lo svolgimento di attività

riconducibili alle competenze della Commissione, a seguito di espressa richiesta del Presidente;

b) le spese di trasporto sono rimborsate limitatamente ai viaggi di andata e ritorno per Roma in treno, oppure in aereo in classe economica;

c) le spese di soggiorno a Roma sono rimborsate per la notte trascorsa in albergo precedentemente al giorno della seduta per la quale il collaboratore è chiamato a essere presente qualora la seduta abbia luogo al mattino e per la notte successiva alla seduta che abbia luogo di sera. Di norma non si rimborsano importi di entità superiore ad euro 200 per notte; eventuali modalità di rimborso diverse devono essere autorizzate dalla Presidenza.

4. Il limite complessivo di rimborso per le spese di trasporto, vitto e alloggio, di cui ciascun collaboratore può usufruire è stabilito in euro 5.000 annui. L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, può disporre, caso per caso, aumenti degli importi previsti dalla presente deliberazione.

ART. 5.

(Compiti dei collaboratori esterni).

1. I collaboratori esterni svolgono gli incarichi loro affidati conformandosi alle istruzioni del Presidente. Su autorizzazione del Presidente possono assistere alle sedute della Commissione; riferiscono alla Commissione ogni qual volta sia loro richiesto.

2. I collaboratori esterni sono presenti in sede in tutti i casi in cui il Presidente lo richieda espressamente.

3. I collaboratori esterni non possono essere impiegati presso l'archivio della Commissione, alla cui gestione e tenuta sono addetti i militari del Nucleo speciale della Guardia di Finanza presso le Commissioni parlamentari d'inchiesta.

INDICE GENERALE

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-10050 Pastorelli: Sulla rivalutazione del progetto della « variante San Donato » nell'ambito della realizzazione della terza corsia sulla A1 tra Firenze Sud e Incisa Valdarno	3
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	5
5-10049 De Rosa: Sul finanziamento di un piano straordinario di manutenzione delle infrastrutture stradali nazionali	3
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	7
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	4

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina di Paolo Emilio Signorini a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale. Nomina n. 84 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	8
Proposta di nomina di Pietro Spirito a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale. Nomina n. 85 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	9
Proposta di nomina di Rodolfo Giampieri a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale. Nomina n. 86 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	10
Proposta di nomina di Daniele Rossi a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Nomina n. 87 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	11
Sui lavori della Commissione	12
AVVERTENZA	12

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE

AUDIZIONI:

Audizione dei rappresentanti dell'Ufficio parlamentare di bilancio su fabbisogni e capacità fiscali standard. Distribuzione delle risorse nella fiscalità locale, effetti sul sistema perequativo e prospettive di modifica (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione</i>)	13
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	13

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Sulla pubblicità dei lavori	14
-----------------------------------	----

Audizione del direttore della TGR, Vincenzo Morgante (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	14
Comunicazioni del presidente	15
<i>ALLEGATO (Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (dal n. 513/2557 al n. 518/2574))</i>	16
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	
COMITATO INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI E NEGLI ENTI LOCALI	25
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
COMMISSIONE PLENARIA:	
Comunicazioni del Presidente	26
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	27
COMMISSIONE PLENARIA:	
Comunicazioni del Presidente	27
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E SUGLI INVESTIMENTI COMPLESSIVI RIGUARDANTI IL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	
COMMISSIONE PLENARIA	
AUDIZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori	28
Audizione dell'Amministratore delegato di Consip, Luigi Marroni (<i>Svolgimento e rinvio</i>) ...	28
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	29
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE	29
<i>ALLEGATO (Deliberazione in tema di criteri per l'esercizio delle attribuzioni in materia di spese per il funzionamento e di collaborazione esterne)</i>	30

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



17SMC0007480